

III CONGRESSO NAZIONALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

ORDINE DEL GIORNO SULLE QUESTIONI ISTITUZIONALI

Il III Congresso nazionale dei Democratici di sinistra, condividendo le radicali critiche mosse dalla relazione Fassino al progetto di riforma costituzionale proposto dalla maggioranza di governo,

sottolinea l'esigenza di definire nel programma del centrosinistra un percorso di riforma delle istituzioni idoneo a chiudere la lunga transizione istituzionale salvaguardando i principi democratici e i valori di libertà, solidarietà e uguaglianza sanciti dalla Costituzione del 1948.

Quanto alla seconda parte della Costituzione, prioritaria appare la necessità di adeguare e rafforzare il sistema delle garanzie costituzionali in relazione all'avvenuta introduzione del sistema elettorale maggioritario, secondo le proposte puntualmente indicate nella cosiddetta bozza Amato, approvata da tutti i partiti della coalizione di centrosinistra.

Il Congresso ritiene altresì che ogni pur opportuno rafforzamento della stabilità delle maggioranze e degli strumenti per l'attuazione del programma di governo debba essere coerente con i principi fondamentali che caratterizzano la struttura delle forme di governo parlamentari, sia pure nelle varianti ispirate ai modelli britannico e tedesco, e dunque che esso non possa comportare forme di elezione diretta del primo ministro, comunque configurate, né l'attribuzione allo stesso del potere di scioglimento del Parlamento sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il Congresso ritiene inoltre necessario che vengano salvaguardati i ruoli di garanzia e l'effettiva indipendenza del Capo dello Stato, della Corte costituzionale, della magistratura e delle Autorità indipendenti di regolazione e garanzia.

Il Congresso ribadisce infine la necessità di garantire il pluralismo delle istituzioni e adeguati limiti e contrappesi al potere della maggioranza, sottraendo alla sua esclusiva disponibilità le leggi di revisione costituzionale e le leggi in materia elettorale e in materia di informazione, che condizionano l'effettiva rappresentatività delle istituzioni elettive.

BASASANINI, PASSIGLI, SPINI, DOMENICI; MANCIULLI, MMANZELLA, BUDIN, RANIERI.

Approvato